



World Environmental
Education Congress
Network Italia

Invito alla partecipazione e a presentare proposte

Comunità sostenibili e resilienti di terra e di mare. Un arcipelago di sostenibilità

La **Rete WEEC Italia** lancia un **invito alla partecipazione e a presentare proposte** per una CONFERENZA NAZIONALE denominata

Comunità sostenibili e resilienti di terra e di mare. Un arcipelago di sostenibilità.

L'iniziativa si propone di radunare **le più interessanti esperienze in cui l'educazione ha ricoperto un ruolo nella costruzione di processi di sviluppo locale sostenibile e di aggregazione comunitaria (quali, ad esempio, patti di comunità, comunità energetiche rinnovabili, cooperative di comunità, "green communities", ecomusei, comitati, ecc.) e/o nelle attività che ne sono nate.**

L'invito è quindi a tutte le realtà, pubbliche o private, e alle singole persone che sono state capaci di costruire soluzioni (o che sono interessate ad avviare o potenziare tali esperienze) con al centro la **cultura della sostenibilità e della resilienza nei territori più fragili del nostro Paese.**

SCADENZA 20 DICEMBRE: COMPILA IL FORM DI ISCRIZIONE

Le idee selezionate potranno partecipare **gratuitamente** all'evento nazionale in programma nell'Isola di Ischia il 3-4-5 aprile 2025 o essere valorizzate in speciali **webinar** della **"Staffetta delle comunità sostenibili"** e tramite **"eco"** (rivista e sito web rivistaeco.it) e i **canali digitali della rete** (Facebook, Instagram, YouTube).

A quale categoria appartiene la tua esperienza?

- Le **zone periurbane** a maggior rischio di povertà, che è anche povertà educativa ed esclusione sociale. Trasporti, salute, istruzione sono servizi spesso deficitari, mentre il turismo o passa lontano senza lasciare benefici o viceversa, unito a processi di gentrificazione, espelle i residenti a favore di turisti e ceti abbienti. Aumento degli affitti e del costo degli immobili e desertificazione di servizi di prossimità sono fattori collegati che modificano la composizione socioeconomica della popolazione residente in interi quartieri delle periferie urbane, che tuttavia possono essere teatro di operazioni comunitarie di difesa e riqualificazione ambientale collettiva (aree verdi condivise, aree dismesse rigenerate, ex-caserme, spazi di quartiere innovativi)
- Le **aree interne montane a rischio di spopolamento**, dove calo demografico e invecchiamento sono la conseguenza della marginalità e della mancanza di opportunità e servizi. Le difficoltà economiche provocate da un modello che privilegia la produzione e il consumo di massa porta a una migrazione verso località meglio servite. Servizi che sono

erosi dal taglio della spesa pubblica e del “welfare” che lasciano ormai “scoperti” interi territori rurali, montani, collinari.

- Le **piccole isole**, più di 70 in Italia (una cinquantina quelle con almeno 50 abitanti, comprese le isole lacustri e di laguna), vere e proprie aree “interne” al mare, che alle problematiche già descritte per le aree interne montane si aggiungono le sempre maggiori problematiche di difficoltà di collegamento marino e la scarsità di risorse idriche, alimentari e energetiche in territori spesso molto piccoli, ma che vivono fenomeni di *overturism* estivo che ne mette a rischio il difficile equilibrio. **Isole e arcipelaghi**, tanto più se piccoli, sono tuttavia ecosistemi di imparagonabile unicità ambientale e culturale, esempi di estrema fragilità e scarsità e al contempo di profonda resilienza - o meglio, antifrangibilità, nonché straordinaria ricchezza di biodiversità, naturale e umana.

Il nostro obiettivo è sviluppare **un evento partecipato e dal basso** che promuova le soluzioni sostenibili e innovative per affrontare le fragilità di questi territori e valorizzarne le peculiarità culturali, economiche e ambientali.

Siamo convinti che la vostra esperienza, il vostro impegno e le vostre competenze siano essenziali per il successo di questo percorso.

Vogliamo proporre un "pensiero arcipelagico", un modello reticolare di connessione tra nodi distinti che tende a ridefinire l'“insularità” come cultura profonda della resilienza e il “mare” come elemento unificante e di interconnessione tra realtà distinte, appunto, isolate e isolane.

Cosa chiediamo? Siamo alla ricerca del vostro contributo!

Invitiamo **Comuni, Aree protette, Province, Città metropolitane, enti di ricerca locali e nazionali**, gruppi di **esperti di educazione ambientale, sociale ed economica, scuole e università, comunità energetiche, cooperative di comunità, enti del Terzo settore, aree protette, ecomusei, GAL, ecc.** a unirsi a noi e collaborare per costruire insieme **un evento unico, dal basso, che mostri possibilità di futuro resiliente e sostenibile** per le nostre comunità, per il nostro Paese.

Unisciti a noi per definire un nuovo modello di educazione ambientale che riconosca l'urgenza della crisi climatica e ambientale che stiamo vivendo e al contempo esperienze comunitarie di resilienza, di rigenerazione e di rinascita.

Partecipa attivamente a questo processo e mandaci la tua esperienza di comunità sostenibile e resiliente.

Contattaci per maggiori informazioni e per partecipare al progetto. ●

segreteria@weecnetwork.it

3926143113

Consulta i **materiali** che abbiamo fin qui elaborato insieme alle realtà aderenti alla RETE WEEC ITALIA

- Presentazione di Giovanni Borgarello: https://www.weecnetwork.it/wp-content/uploads/2024/11/Presentazione-Borgarello_-ISCHIA-4-ottobre-2024__.pdf
- Presentazione di Mario Salomone: https://www.weecnetwork.it/wp-content/uploads/2024/11/Presentazione_Mario_Salomone_DAL-GLOBALE-AL-LOCALE_.pdf
- Video di Antonella Bachiorri: <https://www.youtube.com/watch?v=AEcqbQ0FAzs>
- Articolo di Ugo Leone su “.eco” di dicembre: <https://www.weecnetwork.it/wp-content/uploads/2024/11/intervento-ugo-leone.pdf>

Insieme possiamo costruire un arcipelago di sostenibilità.